



Attività Formativa 4/11/22 – Biennio Pronti per l'avventura

Momento 1 – Bagagli...o pesi?

Durata: 20 min
Suddivisione: due squadre, stessa stanza
Materiale: zaini, libri, bottiglie, telefoni

Svolgimento:

Dividiamo i ragazzi in due squadre.

Dovranno affrontare un percorso nel minor tempo possibile (cronometro) divisi indossando dei pesi: zaino con libri, borracce acqua, bottiglie, telefono.

Si continua a girare con i pesi fino a quando i ragazzi non chiedono di poterlo fare senza lo zaino pesante, allora si fa togliere e riparte il tempo.

Poi quando tutti hanno finito il giro si stoppa il gioco e si confrontano i tempi delle due squadre con e senza zaino. Vince la squadra che ha impiegato meno tempo.

Momento 2 – Il sì di Maria

Durata: 15 min
Suddivisione: insieme
Materiale: niente

Svolgimento:

Chiediamo ai ragazzi il senso del gioco.

Vi hanno rallentato gli zaini? Sono stati utili per vincere?

Quale dei due percorsi è stato il più semplice? Perché?

Cosa rappresentavano gli zaini pesanti? Nella nostra vita quotidiana ci portiamo dietro questi pesi perchè ci danno sicurezza, comodità, comfort?

Leggiamo il Vangelo dell'annuncio.

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.



Questo Vangelo vi ricorda qualcosa dell'attività della settimana scorsa o il tema dell'anno? Cosa?

Cosa ha ricevuto Maria? (La chiamata, la sua missione)

Cosa ha risposto Maria? Ha tentennato o ha avuto il coraggio di affidarsi e dire il suo sì?

→ Dio vuole il nostro bene, ha pensato per noi un progetto che ci faccia stare bene, che ci renda felici.

E rispetto al gioco che abbiamo appena fatto... Maria ha detto il suo Sì. Cosa ha messo nel suo zaino quando si è affidata? (niente, si è coraggiosamente affidata) E' uscita dalla sua zona di comfort per intraprendere un percorso nuovo senza insicurezze o "riserve".

Momento 3 - Il mio zaino

Durata: 15 min

Suddivisione: divisi in 3 gruppi

Materiale: immagine zaino, penne

Svolgimento:

Ognuno riceve un'immagine di uno zaino vuoto dove dovranno scrivere all'interno le "cose" che si portano nel loro cammino e fuori quello che decidono di lasciare a casa.

Al termine ognuno condivide almeno un oggetto/sentimento/cosa che ha messo dentro lo zaino e una che rimane fuori.

Momento 4 – Un esempio da seguire: Maria Mazzarello

Durata: 20/25 min

Suddivisione: insieme

Materiale: video

Svolgimento:

Vediamo assieme la storia di Maria Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Video : <https://www.youtube.com/watch?v=tKexhyuWux4>

Ci soffermiamo sul fatto che Maria Mazzarello ha detto di sì alla sua missione e l'ha seguita a pieno con coraggio e gioia affrontando le difficoltà affidandosi completamente a Dio. Inoltre ha donato la sua "strada" agli altri, alle altre ragazzi e agli ammalati, trasformandola in una vero Missione.

Chiediamo ai ragazzi che sono stati agli incontri MGS di descrivere con almeno 3 aggettivi e con la cosa che più ha colpito delle Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno incontrato.



Messaggio da portare a casa:

Alla figura di Maria e al suo sì disponibile poniamo accanto la figura dei discepoli in Mc 6,7-13, Gesù incoraggia i suoi a deporre le proprie sicurezze, i propri “bagagli” personali per affidarsi totalmente alla provvidenza di Dio e a credere negli uomini per compiere la missione a loro affidata.

→ Per essere pronti alla nostra avventura è importante essere disposti a lasciare la nostra zona di comfort, i nostri comodi, che sarebbero solo dei pesi, per riuscire a dire il nostro Sì e ad affidarci “senza riserve” alla missione che il Signore ha pensato e progettato proprio per noi.

Madre Mazzarello ci offre molti spunti di riflessione, a partire dalla sua disponibilità e al suo cammino di discernimento, che non si fermano alla realizzazione della propria vocazione, ma si aprono concretamente alla missione verso le ragazze bisognose del suo tempo, coinvolgendo anno dopo anno un grande numero di collaboratrici.

→ Maria Mazzarello ha detto di sì alla sua missione e l’ha seguita a pieno con coraggio e gioia affrontando le difficoltà affidandosi completamente a Dio. Inoltre ha donato la sua “strada” agli altri, alle altre ragazze e agli ammalati, trasformandola in una vera Missione.

Grazie a questo esempio di vita riusciamo a comprendere ancora di più che i nostri sforzi e le nostre fatiche per seguire questa missione portano a del bene non solo per noi ma anche per gli altri e ci donano molta gioia che le ripaga molte volte tanto.

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 04/11/2022

Tema	<i>Pronti per l'avventura</i>
Obiettivo	Per realizzare la nostra missione dobbiamo essere consapevoli delle nostre qualità, grazie anche alle persone che le hanno viste in noi, ed essere pronti a sfruttarle per migliorare gli ambienti in cui siamo ogni giorno.
Materiale	immagine faro, lista oggetti, cartellone, pennarelli, cartellone con i quattro ambienti

Sviluppo dell'attività

- 20:40 - 20:55 | Ricapitoliamo attività di venerdì + FARO
 - 20:55 - 21:05 | Zaino
 - 21:05 - 21:20 | Qualità
 - 21:20 - 21:40 | Qualcuno scommette su di noi
 - 21:40 - 21:50 | Cosa possiamo fare concretamente
-

Riepilogo + Faro (15 min)

Ognuno di noi ha una missione, un sogno grande, un progetto che ci porta a fare la differenza nel quotidiano e a vivere una vita felice. Abbiamo visto che possiamo avere tanti atteggiamenti per raggiungere questo obiettivo: (gioco cruciverba) possiamo intestardirci e voler fare tutto da soli oppure possiamo chiedere aiuto. Abbiamo visto che con delle azioni semplici come quello che facciamo al Grest possiamo migliorare il nostro quotidiano e sono le stesse cose che fa un "buon cristiano".

SIMBOLO: FARO = ESSERE LUCE PER CHI CI CIRCONDA

un faro ha uno scopo ben preciso: fare luce. Per svolgere appieno il suo scopo però servono tanti accorgimenti: deve essere messo a giusta distanza, deve avere la corrente giusta, deve essere in grado di funzionare soprattutto nelle intemperie, deve essere sorvegliato da qualcuno.

Allo stesso modo noi abbiamo uno scopo preciso: una vita felice per noi e per gli altri. E da soli non possiamo riuscirci: impariamo a fidarci, a chiedere aiuto, anche a Gesù...

Pronti per l'avventura? (10 min)

Se ci stiamo a realizzare questo progetto, è il momento di cominciare!

Prepariamo lo zaino per il nostro viaggio: da una lista di oggetti utili ognuno ne sceglie uno.

Con un oggetto solo si può arrivare lontano? Sarebbe meglio poterli portare tutti, ma ci starebbero tutti in un solo zaino? La soluzione è metterli insieme, percorrere il cammino insieme condividendo i punti di forza di ognuno.

Ognuno di noi ha qualcosa di speciale (15 min)

Gli oggetti utili che abbiamo preparato cosa rappresentano?

Le nostre qualità, i talenti che ognuno di noi ha e può sfruttare per la sua missione: su un cartellone ognuno scrive una sua qualità.

Qualcuno scommette su di noi (20 min)

Introduzione: pezzi del film *Le 5 leggende*

[il tuo centro](#)

[Le 5 leggende ITA | Jack ricorda cosa gli è successo secoli fa \(8/11\)](#)

Come Jack Frost non sappiamo sempre quale sia il nostro centro, qual è quel talento che ci rende unici, ma la risposta è più semplice di quello che pensiamo. Il suo centro è far divertire e questo porta a cose grandi: ad avere coraggio e a superare la paura.

A volte facciamo fatica a vedere le nostre buone qualità, crediamo di non essere capaci di fare la differenza. Qualcuno però ci ha scelti, scommette su di noi, Gesù per primo vede qualcosa di speciale in noi e ce lo fa capire attraverso le persone che incontriamo nel nostro cammino.

Condividiamo una persona o un momento in cui ci siamo sentiti scelti, in cui qualcuno ha avuto fiducia in noi e ci ha affidato una missione

All'opera! (10 min)

Se con le nostre qualità possiamo essere un faro per gli altri, dobbiamo pensare ad un'altra cosa: il faro illumina un punto preciso, una stradina e una casa.

E anche noi ogni giorno siamo in degli ambienti precisi, per esempio: casa, scuola, oratorio, sport.

Cartellone: esempi pratici di come mettere in pratica la nostra qualità, cosa possiamo fare praticamente per sentirci a casa negli ambienti quotidiani e migliorarli

Poi condividiamo dove riusciamo a mettere in pratica il nostro talento con facilità e dove vorremmo migliorare.



ACQUA

TELEFONO

PANE

VESTITI

TENDA

CIBO

CARICABATTERIE

PENNE

SCARPE

QUADERNO

COMPUTER

CARAMELLE

CEROTTI

OCCHIALI DA SOLE

MEDICINE

COPERTA

SOLDI

FAZZOLETTI

OMBRELLO